



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

a.s.
17/18

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo dell'istituzione scolastica e per l'attribuzione dei compensi accessori ,ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs. n° 165, al personale docente ,educativo ed Ata - art 6 CCNL 29 novembre 2007, comma 2 lettere h) i) m)

A.S 2017/18

Il giorno tredici del mese di dicembre dell'anno duemiladiciassette alle ore 11:00, presso l'ufficio di Direzione, in sede di contrattazione integrativa d'istituto si è riunita per la

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Elci VIDA

PARTE SINDACALE

f.to SASSO CARMELINA.....

RSU

f.to VIGORITO CIRO.....

f.to ZANIN MASSIMO.....

f.to MAITAN PATRIZIA.....

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA :

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Richiamata la nota prot. N. 19107 del 28.09.2017 recante istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale relativo all'a.s. 2017-18.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Ai sensi degli art. 5 e 40 del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 6 del vigente CCNL, il DS, nelle esercizio delle proprie esclusive prerogative, ha individuato i criteri di utilizzazione del personale docente e ATA. Tali criteri sono stati sottoposti alle parti che li hanno condivisi.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto integrativo è sottoscritto fra il Dirigente Scolastico e le RSU sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del CCNL 29.11.07.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione per la parte normativa mentre per la parte economica dal 01.09.2017; ha validità annuale o fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia se non disdettato, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e in particolare modo, secondo quanto stabilito dalla L. 300/70, dal D.Lgs 396/97, dal D.Lgs 80/98, dal D.Lgs. 165/01, D.Lgs 150/09, dal CCNL Scuola 29.11.07.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
7. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto all'albo sindacale della sede centrale e all'albo on-line dell'Istituto.
8. I termini previsti per la conclusione sono quelli stabiliti dal CCNL e dalla direttiva del Direttore Regionale del Veneto del 18 giugno 2008.

Art. 2 Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o all'applicazione del presente contratto, le parti di cui al precedente art. 1 - c. 1- si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
2. La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per quindici giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
4. L'interpretazione autentica decorre dalla data di decorrenza della stessa norma interpretata salvo diversa decisione concordata.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

POON
2014-2020



a.s.
17/18

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Informazione preventiva - Contrattazione integrativa - Informazione successiva

1. Sono materia di informazione preventiva annuale, di contrattazione integrativa e di informazione successiva tutto quanto previsto dall'art. 6 c. 2 del CCNL del 29.11.2007, salvo quanto stabilito dalle norme imperative contenute nel D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009. In particolare, le informazioni previste dal presente articolo sono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.
2. Si pattuisce di assegnare il personale ai plessi e/o sedi secondo quanto richiamato dalla nota MIUR Prot. n. AOODGPER 6900 del 01/09/2011.
3. In caso di comprovata incompatibilità di tipo ambientale o relazionale sollevata dal personale interessato, verificata dal Dirigente scolastico e dal Direttore s.g.a. e constatata dalla R.S.U., il Dirigente stesso può disporre, in accordo con la R.S.U., l'assegnazione del personale ai plessi e/o sedi in deroga ai criteri citati nella nota al predetto c.2, se ciò non comporta un danno per l'utenza o per l'Istituto stesso.
4. I compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente sono erogate secondo le nuove modalità previste dall'art. 4-septies della L. 122/2010.
5. Saranno fornite alla R.S.U. i documenti inerenti la distribuzione del F.I.S. e il relativo impegno del personale scolastico, fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.
6. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419 c. 2 del codice civile.
7. La contrattazione integrativa d'Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 c. 3 del D.Lgs. 165/2001.
8. Il Dirigente ne curerà l'affissione all'albo dell'Istituto e la pubblicazione nell'albo on-line del sito web, mentre la R.S.U. provvederà alla sua pubblicizzazione nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Art. 6 - Assemblee sindacali

1. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale (10 ore) ed è irrevocabile. Pertanto i partecipanti non sono tenuti ad apporre firme in assemblea né ad assolvere ad altri, ulteriori adempimenti. Il tempo necessario per il raggiungimento della sede fa parte del monte ore individuale annuale.
2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se l'adesione è totale, il Dirigente scolastico previa intesa con la RSU: stabilisce la quota di personale tenuta ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola.
3. Nel caso di adesione totale da parte dei docenti di un plesso, è consentito a tutti i collaboratori scolastici del plesso stesso partecipare all'assemblea, previa richiesta entro i termini stabiliti.
4. Il Dirigente, al fine di garantire il servizio minimo di vigilanza minori, verifica la disponibilità del personale e individua i nominativi, a rotazione tramite ordine alfabetico, rispetto alla precedente assemblea.
5. L'assemblea sindacale può essere indetta dalle OO. SS., dalle RSU nel loro insieme nelle modalità previste dall'art 8 del CCNL 29.11.07. La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno sono rese note dai soggetti che indicano l'assemblea almeno 6 giorni prima al Dirigente Scolastico.
6. Il Dirigente Scolastico pubblica l'indizione di assemblea all'albo on-line dell'Istituto nello stesso giorno in cui è pervenuta comunicazione e comunque in tempo utile per permettere a tutto il personale di esprimere la propria adesione.
7. Sia le comunicazioni delle assemblee in orario di lavoro, sia quelle fuori orario di lavoro devono essere accompagnate dallo stampato delle firme per presa visione e consegnate in copia alla RSU, inviandole anche via fax o mail.

Art. 7 - Permessi sindacali della RSU



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

1. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO. SS. e per le altre prerogative sindacali si applica il CCNQ 7 agosto 1998 nonché per gli appositi incontri, relativi alle relazioni sindacali di scuola possono essere usufruiti dalle RSU, permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalla RSU in forma scritta.

Art. 8 - Bacheca sindacale

1. Si concorda di mantenere una bacheca sindacale delle RSU di dimensioni adeguate e in un posto ben in vista in ogni plesso scolastico.
2. Un'altra bacheca di dimensioni adeguate sarà destinata alle OO. SS.
3. La RSU ha diritto di affiggere in bacheca sindacale, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità della legge di stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il materiale di pertinenza delle RSU verrà esposto e siglato dalle stesse, sotto la loro responsabilità.
4. Tutti gli stampati e i documenti inviati per posta, fax e via e-mail alle scuole per l'affissione all'albo direttamente dalle strutture sindacali territoriali saranno pubblicati sul sito web a cura della segreteria, sempre senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Le parti concordano inoltre che le RSU possano pubblicare autonomamente e in via esclusiva in una sezione dedicata del sito web tutta l'informativa inerente l'area sindacale, utilizzando le proprie credenziali sotto la propria responsabilità.

Art. 9 - Agibilità sindacale

1. Per motivi di carattere sindacale, alle RSU è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio, per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice.
2. Alle RSU è quotidianamente garantito l'uso di un computer con stampante, l'utilizzo della posta elettronica e di Internet.
3. Alle RSU è riservato il locale a piano terra accanto alla sala insegnanti della sc. media di Pramaggiore, un armadio per la raccolta del materiale sindacale e un tavolo con sedie.
4. L'uso del locale è concesso durante l'apertura della scuola elementare e media di Pramaggiore, mentre nelle altre ore o giorni previo accordo con la Dirigenza sulle modalità.

Art. 10 - Trasparenza

1. L'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi al fondo di istituto, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione di privacy. Il carteggio per la verifica sull'utilizzazione delle risorse e i nominativi del personale utilizzato nelle attività retribuite con il fondo di istituto e copia dei prospetti con gli importi liquidati viene consegnata alle RSU secondo quanto previsto dal D. Legge 196 del 30 giugno 2003.

Art. 11 - Contingente ATA in caso di sciopero

1. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
 - un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
2. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali di Licenza è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo;
 - un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale se non è già presente per gli effetti dell'art. 2.
3. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con termini parentori che la mancata osservazione comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti è necessaria la presenza di:
 - Direttore S.G.A.;
 - assistente amministrativo;
 - un collaboratore per le attività connesse se non già presente per gli effetti degli art. 2 e 3.
4. Il Dirigente Scolastico, dopo aver sentito la RSU, individua il personale da includere nel contingente tenendo conto dei nomi di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero, nello specifico in caso di scioperi ripetuti



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

allo scopo di assicurare uniformità di trattamento, il Dirigente turnerà il personale da individuare tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero in ordine alfabetico.

Art. 12 - Modalità di sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso che non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, su ordine di servizio del Dirigente, presteranno servizio dalla prima ora di lezione per un totale di ore pari alle ore di servizio previste per quel giorno. Il personale ATA che non sciopera presterà servizio nel solo turno antimeridiano per le ore complessivamente previste per il giorno dello sciopero.

Art. 13 - Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire referendum o assemblea tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III - PERSONALE DOCENTE

CAPO I - Assegnazioni - Utilizzazioni

Art. 14 - Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF e collaborazioni plurime

1. Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività curricolari ed extracurricolari, tenendo conto dei criteri indicati dal Collegio dei Docenti e assunti dal C.d.I. con propria delibera.
2. Nell'assegnazione dei docenti alle classi o sezioni, pur affrontando i vincoli dell'organizzazione oraria dei diversi plessi, il Dirigente opera nel rispetto della continuità didattica.
3. Ogni docente viene assegnato al numero minimo di plessi e classi o sezioni, nel rispetto dell'articolazione dell'orario didattico.
4. Ai docenti vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum che di quella della scuola, tenendo conto delle disponibilità espresse dai singoli.
5. Per particolari insegnamenti e/o attività, il Dirigente può incaricare docenti di altra scuola, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime (art. 35\ CCNL), solo nel caso in cui non vi siano disponibilità e competenze fra i docenti interni all'Istituto.
6. Per quanto concerne infine la mobilità professionale secondo gli artt. 3 e 48 del CCNI del 11.04.2017, si rimanda al Contratto prot. N. 6470/A26 siglato in data 31.08.2017.

CAPO II - Orario di lavoro

Art. 15 - Orario di insegnamento

1. Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Art. 16 - Attività funzionali all'insegnamento

1. In occasione della seconda convocazione del Collegio, nel mese di settembre, verrà deliberato il Piano annuale.
2. Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel Piano annuale, purché rientranti nel monte ore previsto dal CCNL e comunicate al personale con almeno 5 giorni di anticipo.

Art. 17 - Orario giornaliero

1. Non possono essere previste di norma più di 5 ore consecutive di lezione.
2. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattina che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le 6 ore e 30' giornaliere; va prevista almeno 1 ora di intervallo quando nell'orario non sia compresa la mensa.

Art. 18 - Ore eccedenti



FONDII
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

1. Ogni docente può mettere a disposizione fino a 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario di obbligo in sostituzione di colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli dell'orario stesso.
3. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per assumere servizio.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

CAPO I - Norme generali

Art. 19 - Atti preliminari

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

- il Direttore s.g.a formula una proposta di piano annuale delle attività;
- il Dirigente Scolastico e il Direttore s.g.a consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro;
- il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività. Il Direttore s.g.a. attua il piano adottato dal Dirigente Scolastico, mediante emanazione di specifici provvedimenti.

CAPO II - Organizzazione del lavoro

Art. 20 - Assegnazione ai plessi e sedi staccate

Il Dirigente Scolastico assegna i Collaboratori scolastici ai plessi e alle sedi staccate, secondo i seguenti criteri, di seguito riportati in ordine prioritario:

1. equa distribuzione del personale, tenendo conto delle superfici degli edifici, del numero di allievi frequentanti e dell'orario di apertura dei plessi per le attività didattiche;
2. bilanciamento dei carichi di lavoro, anche in presenza di personale con ridotte capacità lavorative comprovate da apposita documentazione;
3. rispetto della graduatoria interna all'Istituto;
4. garanzia di apertura dei plessi per un numero di ore tale da agevolare le pulizie dei locali, salvaguardando in ogni modo il lavoro in solitario;
5. rispetto delle professionalità e delle esperienze acquisite precedentemente dai singoli lavoratori.

CAPO III - Orario di lavoro

Art. 21 - Orario

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.
2. Nella definizione dell'orario si tiene conto preliminarmente delle necessità di servizio e, in subordine, delle esigenze dei lavoratori.
3. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC. In particolare si pattuisce, su richiesta della Dirigenza, che nessun lavoratore possa rimanere in servizio in un plesso da solo per più di mezzora.
4. La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, turnazioni, plurisettimanale); per la turnazione si applica il criterio della disponibilità e, in subordine, quello della rotazione.
5. Beneficiano della riduzione a 35 ore settimanali i dipendenti coinvolti nei regimi d'orario indicati all'art. 55 del CCNL 2006-09 del 29.11.2007; per il corretto funzionamento del servizio, al personale potrà essere richiesto di prestare ore eccedenti il proprio orario di servizio, con recupero effettuato secondo quanto previsto dal successivo art. 22 c 3.
6. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche è previsto il solo orario antimeridiano, con turni dalle 7:30 alle 13:30; durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, compresi i mesi di luglio e agosto, deve essere garantita la presenza di 1 collaboratore scolastico nella sede centrale dell'Istituto e 2 assistenti amministrativi negli uffici di segreteria, uno per l'area alunni e uno per l'area personale.
7. Durante i mesi di luglio e agosto le ferie saranno concesse nel rispetto dell'art. 13 c. 11 del CCNL 2006-09, tenendo conto di quanto stabilito al precedente c. 6. Qualora il piano di ferie non consentisse a tutti i collaboratori di fruire del

Istituto Comprensivo Statale "I. Nievo"

Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado - Via Torino 4 - 30020 - Cinto Caomaggiore (VE)

Comuni di Annone Veneto - Cinto Caomaggiore - Gruaro - Pramaggiore

Sito Web: www.icnievocinto.gov.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

periodo di ferie richiesto, si prevederà una rotazione annuale, rispettando il seguente ordine riguardo ai 4 Comuni: Pramaggiore, Gruaro, Annone V. e Cinto C. All'interno dei singoli Comuni si applicherà eventualmente la rotazione nella concessione delle ferie nei mesi di luglio e agosto. Per l'a.s. 2017-18, vista la carenza di CC. SS. di ruolo in servizio nel Comune di Annone, in caso di necessità, si ricorrerà anche all'utilizzo del personale in servizio a Cinto, secondo la rotazione prevista, seguendo l'ordine alfabetico.

Art. 22 - Sostituzioni e ore eccedenti

1. Nel rispetto della Legge di stabilità L. 190/2014 art. 1 c. 332 non sarà possibile, se non nei casi in deroga previsti dalla norma, sostituire il personale ATA per assenze fino a 7 giorni.
2. L'assenza dei Collaboratori scolastici porterà a una intensificazione del lavoro compensata da 1 ora di straordinario per ogni giorno di assenza non coperto da supplenti.
3. Le ore effettuate in eccedenza non potranno essere unite alle ferie e/o ad altri permessi, ma dovranno essere recuperate entro il 30 giugno: nei prefestivi obbligatori come da calendario scolastico, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, con riduzione d'orario giornaliero, garantendo gli orari di apertura della sede centrale.
4. Per consentire l'apertura della sede centrale durante la sospensione delle attività didattiche, con orario dalle 7:30 alle 13:30, i CC.SS dell'Istituto, in caso di necessità, saranno tenuti ad effettuare il loro servizio nella sede centrale per garantire l'apertura sopra citata, secondo la rotazione prevista al c. 7 dell'art. 21.

TITOLO V - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Riferimenti normativi

Il presente contratto viene predisposto sulla scorta della normativa sulla sicurezza vigente all'interno del comparto scolastico, con particolare riferimento a:

- D.Lgs. 81/08 (tutela della salute nei luoghi di lavoro); I riferimenti normativi indicati si danno per letti, recepiti e fatti propri dalle parti contrattuali, in particolare le prerogative del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza esplicitate nell'art. 73 del CCNL 29.11.2007.
- Disposizioni di sicurezza richiamate nel presente contratto integrativo si applicano a tutti gli edifici e plessi dell'istituto scolastico, nonché a tutto il personale e gli utenti, anche occasionali, che abbiano accesso alla scuola.

Art. 24 - Riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Capo d'Istituto e se del caso il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, tramite apposite riunioni con cadenza almeno annuale, prospetta alle RSU lo stato del sistema di protezione e prevenzione dei rischi, presentando all'attenzione del RSL il "Documento di valutazione dei rischi", e misure di salvaguardia preordinate in termini organizzativi per la gestione delle situazioni di emergenza, insieme ai programmi di informazione, formazione ed addestramento degli operatori ed utenti scolastici, realizzati e da realizzare sulla scorta delle indicazioni normative e degli obblighi di legge.
2. Delle riunioni sulla sicurezza verrà redatto apposito verbale, da depositarsi agli atti insieme a tutta la documentazione riguardante la sicurezza dell'istituto; in tale verbale verranno riportate le eventuali osservazioni e proposte del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
3. La documentazione qualificata inerente la sicurezza come "Documento di Valutazione dei rischi" deve essere esaustivo e redatto secondo i criteri previsti dalle norme da personale di adeguata e comprovata competenza, scelto a cura del datore di lavoro, che rimane per legge ed in ogni caso, il responsabile dell'attività.

Art. 25 -Adeguamento alla normativa degli edifici scolastici e degli impianti forniti dagli enti locali.

1. Il Dirigente Scolastico si fa parte diligente affinché gli enti locali correlati all'Istituto, così come indicati all'art. 3 della legge 11.01.96 n. 23, forniscano tempestivamente tutta la documentazione in loro possesso, inerente gli edifici e gli impianti di loro pertinenza, oltretutto utile ai fini della sicurezza, ovvero richieda ai predetti enti locali referenti, con apposita documentazione formale impegno ad adeguare alle norme i locali scolastici e gli impianti di loro spettanza.

Art. 26 - Controversie

Qualora sorgessero controversie in ordine all'applicazione dei diritti riconosciuti al RLS dal D.Lgs. 81/2008 e riportati dall'art. 73 del CCNL 29.11.2008, ovvero su altri punti riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza previste, si applica l'Istituto della conciliazione così come previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro e del T.U 165/01.

Art. 27 - Norme di rinvio

Per quanto non specificatamente indicato nella presente intesa si fa riferimento alla normativa su indicata all'art. 2.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

Art. 28 - Educazione alla prevenzione e formazione per una cultura della sicurezza

Le parti contraenti sono consapevoli e convengono che il problema della tutela dell'incolumità e della salute in primo luogo degli allievi, fiduciosamente affidati alla scuola dalle famiglie, in primis, e di ogni altro operatore ed utente scolastico, oltretutto diritto costituzionalmente garantito, rimane l'assillo precipuo e prioritario per tutti, per cui si impegnano ad operare con tutti i mezzi disponibili, affinché l'attenzione alle misure di salvaguardia e all'organizzazione delle attività scolastiche, riduca al minimo i livelli di rischio e di incidenti.

Tutti gli operatori scolastici si faranno parte diligente, ognuno nel proprio ambito e nel proprio ruolo, per divulgare una cultura della sicurezza e della prevenzione infondendo nelle giovani generazioni discenti cognizioni e comportamenti mirati a tutelare la salute.

Art. 29 - Permessi retribuiti orari

Per l'espletamento delle attività previste dall'art. 50 D.Lgs. 81/2008 il RLS oltre ai permessi per i compiti delle RSU, utilizza ulteriori n. 40 ore annue di appositi permessi retribuiti.

Per l'espletamento dei seguenti ulteriori adempimenti specifici non viene utilizzato il predetto monte ore e l'attività svolta è considerata a tutti gli effetti tempo di lavoro appositamente retribuito (art. 50 D. Lgs. 81/2008 punti b,c,d,e,f,i):

1. consultazione preventiva e tempestiva in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione e programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero unità produttiva;
2. consultazione sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori;
3. consultazione in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37, del D.Lgs. 81/2008;
4. frequenza di corsi per una formazione adeguata, comunque non inferiore a quella prevista dall'art.37 D.Lgs. 81/08;
5. formulazione delle osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
6. partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 D.Lgs. 81/2008.

Art. 30 - Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 81/2008, le parti concordano quanto di seguito specificato:

1. accesso ai luoghi di lavoro

I soggetti firmatari del presente accordo hanno accesso ai locali dell'istituto scolastico, anche durante le ore di lavoro, salvaguardando, per quanto possibile, le attività di docenza e scolastiche, dando preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Tali visite possono svolgersi congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione o ad un addetto da questo designato.

2. modalità di consultazione

In tutte le ipotesi in cui il D. Lgs. 81/08 prevede l'obbligo del datore di lavoro (Dirigente Scolastico) di consultare il RLS, tale consultazione dovrà essere efficace, effettiva e tempestiva; pertanto il Dirigente scolastico consulta preventivamente il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina normativa prevede un intervento consultivo dello stesso RLS.

In occasione della consultazione il RLS formula proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione.

La consultazione deve essere verbalizzata e in tale verbale, depositato agli atti dell'Istituto, sono riportate le osservazioni e proposte del RLS. Il verbale così redatto è firmato dalle parti e copia conforme è immediatamente rilasciata al RLS, nonché ai soggetti di cui all'art. 7 del CCNL (RSU e rappresentanti delle OO. SS. firmatarie).

Il RLS è comunque consultato preventivamente sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sulla valutazione del piano dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Ist. Scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione dei corsi di formazione di cui all'art. 37 del D. Lgs 81/08.

Il Dirigente Scolastico prende provvedimenti afferenti la sicurezza in piena autonomia e relativa responsabilità, ma deve motivare scelte, atti e comportamenti difformi dalle proposte del RLS.

3. informazione e documentazione

Il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione di cui all'art. 17 comma 1 lettera a custodito presso l'istituzione scolastica e i dati di cui all'art. 18 lettera r

Il Dirigente scolastico, inoltre, previa istanza, fornirà al RLS nonché ai soggetti di cui all'art. 7, del CCNL 29.11.2007, anche previa estrazione di copia di eventuali documenti, tutte le informazioni afferenti direttamente o indirettamente la sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi comprese quelle afferenti l'igiene e la salute dei lavoratori e dei discenti.

Art. 31 - Formazione del RLS

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 lett. g del D.Lgs. 81/2008.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



a.s.
17/18

Gli oneri economici di tale formazione sono a carico dell'amministrazione e il RLS potrà usufruire, durante il periodo di formazione, di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la sua attività e il tempo se fuori orario di servizio è considerato lavoro e regolarmente retribuito. E' onere del Dirigente Scolastico promuovere aggiornamenti, anche alla luce di nuove innovazioni, che abbiano rilevanza nella materia della sicurezza del lavoro.

Art. 32 - Riunioni periodiche

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate con almeno 10 giorni di anticipo e con ordine del giorno specifico.

Il RLS sempre entro 10 gg. prima della riunione, deve essere messo in condizioni di potervi partecipare effettivamente e proficuamente. Allo scopo viene informato preventivamente, anche con la consegna di atti e documenti, delle materie poste all'Ordine del Giorno.

Della riunione viene redatto verbale firmato dalle parti e notificato nei termini e modalità ed ai soggetti di cui all'art. 2 lett. b) parte seconda del presente accordo.

Il RLS, ove si presenti una situazione di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, può chiedere che venga immediatamente convocata la riunione.

Art. 33 - Strumenti per l'espletamento delle funzioni

Il RLS è autorizzato ad accedere all'interno dell'Istituto ed utilizzare il locale messo a disposizione delle RSU o altro idoneo ed equivalente locale.

Egli può utilizzare la linea telefonica per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 nonché materiale di segreteria messo a disposizione dal Dirigente Scolastico che provvede, previa richiesta, a fornire il RLS di pubblicazioni specifiche in materia di sicurezza del lavoro.

Art. 34 - Organizzazione e strumenti di prevenzione per l'attuazione della sicurezza

Si tiene conto dei risultati culturali e della sensibilità sviluppata in conseguenza di esperienza analoga maturata nel passato nonché della ricaduta sul personale ed alunni dimostrata da interventi anche spontanei rispetto alla problematica collegata.

In relazione alla complessità dell'Istituto scolastico, comprendente dodici plessi dislocati in quattro Comuni distinti, il Collegio dei docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, individua figure di riferimento per l'attuazione della sicurezza in ogni plesso (ASPP) e un coordinatore di Istituto. I criteri per individuazione dell'incarico di "coordinatore progetto sicurezza" saranno individuati con gli stessi strumenti e modalità delle funzioni strumentali.

Art. 35 - Addetti alla prevenzione incendi e pronto soccorso

Agli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso viene riconosciuto un compenso forfetario a persona. Per il personale impegnato nella formazione specifica le ore saranno recuperate con permessi. Per garantire la massima copertura possibile dell'orario di servizio scuola con particolare riferimento all'attività didattica, si conviene sui seguenti criteri per l'individuazione delle figure sensibili:

1. personale formato
2. personale di ruolo da formare
3. rimanente personale
4. Sono esclusi i dipendenti con problemi medici ostativi alla funzione.

Art. 36 - Referenti di plesso alla sicurezza

Agli ASPP di plesso per la sicurezza è riconosciuto un compenso forfetario.

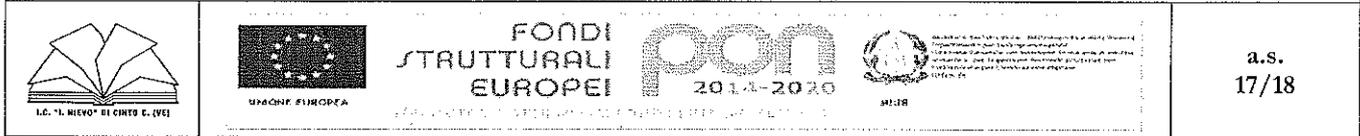
Art. 37 - Formazione

Come previsto dal D. Lgs. 81/08 il Dirigente Scolastico previa consultazione del RLS organizza la formazione prevista dall'art. 37 in un'ottica oltre che preventiva anche educativa nella gestione della sicurezza.

Art. 38 - Risorse economiche

Per la retribuzione degli incarichi conferiti in relazione al presente contratto, in assenza di finanziamenti specifici e di altri fondi non contrattuali, si useranno le risorse finanziarie previste dal CCN 29.11.07 per l'anno di riferimento.

TITOLO VI - RISORSE FINANZIARIE



a.s.
17/18

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per l'anno scolastico 2017/18 i fondi sono pari a: € 89.442,88 così come esplicitato nella tabella sottostante.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente 70%** e per le attività del **personale ATA 30%**.

Al fine di perseguire le finalità di cui sopra, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Nel caso in cui il MOF dovesse essere incrementato con ulteriori finanziamenti, si concorda di convocare le parti per definirne la destinazione.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2017/18, sono determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2017/18 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	Risorse anno scolastico 2017/18 LORDO DIPENDENTE
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	89.442,88 €	67.402,32 €
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	8.755,63 €	6.598,06 €
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	5.176,64 €	3.901,01 €
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	0,00 €	0,00 €
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	5.800,00 €	4.370,76 €
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	0,00 €	0,00 €
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00 €	0,00 €
TOTALE	109.175,15 €	82.272,16 €
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	4.355,55 €	3.282,25 €
TOTALE COMPLESSIVO	113.530,70 €	85.554,41 €

I parametri per la costituzione del Fondo di istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007), sono stati comunicati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota n. 19107 del 28/09/2017

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato.

[Handwritten signature]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Qualità della Ricerca
Dipartimento per gli Affari Internazionali
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo e la Ricerca
Dipartimento per la Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento per la Ricerca in Materia di Scienze e Tecnologie
Dipartimento per la Ricerca in Materia di Scienze e Tecnologie

a.s.
17/18

Personale docente:

	Risorse anno scolastico 2017/18 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	Risorse anno scolastico 2017/18
		LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.317,50	€ 2.500,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 56.739,20	€ 42.757,50
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 8.755,63	€ 6.598,06
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 5.800,00	€ 4.370,76
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 74.612,33	€ 56.226,32



FONDII
STRUTTURALI
EUROPEI



a.s.
17/18

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DOCENTE

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico	N° docenti coinvolti	Compenso forfetario lordo dipendente pro capite
Il Dirigente Scolastico si avvale di un 1° collaboratore vicario nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali ai sensi dell'art.88 lett.f del CCNL 29.11.07	1	1.500,00
Il Dirigente Scolastico si avvale di un 2° collaboratore nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali ai sensi dell'art.88 lett.f del CCNL 29.11.07	1	1.000,00
totale	2	2.500,00

Docenti di collegamento (fiduciari di plesso)

Scuola	Plesso	Compenso forfetario	n° sez./cl.	Compenso forfetario x n° sez./cl.		N° docenti coinvolti	Compenso forfetario lordo dipendente pro capite
Infanzia	Annone	450	3	100,00	750,00	1	750,00
	Cinto	450	4	100,00	850,00	1	850,00
	Pramaggiore	450	5	100,00	950,00	1	950,00
	Giai	450	1	100,00	550,00	1	550,00
Primaria	Annone	450	10	100,00	1.450,00	1	1.450,00
	Cinto	450	10	100,00	1.450,00	1	1.450,00
	Pramaggiore (funzione divisa tra due)	450	10	100,00	1.450,00	1	1.450,00
	Gruaro	450	5	100,00	950,00	1	950,00
Secon 1°	Annone	450	6	100,00	1.050,00	1	1.050,00
	Cinto	450	6	100,00	1.050,00	1	1.050,00
	Pramaggiore	450	6	100,00	1.050,00	1	1.050,00
	Gruaro (funzione divisa tra due)	450	3	100,00	750,00	1	750,00
Totale					12.300,00	12	12.300,00

Referente macroarea progetti d'Istituto compenso forfetario

	Compenso forfetario lordo dipendente pro capite	N° docenti coinvolti	Totale complessivo
POTENZIAMENTO E RECUPERO	400,00	1	400,00
Totale	€ 400,00	1	400,00

[Handwritten signature]

Istituto Comprensivo Statale "I. Nievo"

Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado - Via Torino 4 - 30020 - Cinto Caomaggiore (VE)

Comuni di Annone Veneto - Cinto Caomaggiore - Gruaro - Pramaggiore

Sito Web: www.icnievocinto.gov.it



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo e la Ricerca
Strutturale per il Programma Nazionale di Sviluppo
Strutturale 2014-2020

a.s.
17/18

Docenti referenti compenso forfetario	Compenso forfetario lordo dipendente pro capite	N°docenti coinvolti	Totale complessivo
Docente Referente Continuità	800,00	1	800,00
Docente Referente Orientamento	800,00	1	800,00
Docente Referente visite e viaggi di istruzione Secondaria di I Grado	400,00	1	400,00
Docente Animatore Digitale	800,00	1	800,00
Docente Referente tecnico per l'archiviazione didattica	400,00	1	400,00
Docente Referente orario Sc. Secondaria di :			
Annone	350,00	1	350,00
Pramaggiore	350,00	1	350,00
Cinto	350,00	1	350,00
Gruaro	200,00	1	200,00
Docente Referente orario Sc. PRIMARIA :	200,00	1	200,00
Docente Referente alla sicurezza di plesso	300,00	12	3.600,00
Tutor docenti anno di formazione compenso forfetario per docente	100,00	16	1.600,00
Tutor studenti scuole secondarie di II grado	100,00	8	800,00
Docenti coordinatori di classe compenso forfetario	370,00	21	7.770,00
Docente Referente Europrogettazione	800,00	1	800,00
Totale		68	19.220,00

Commissioni compenso orario € 17,50	ore	Totale complessivo
Commissione Orientamento (nuova)	70	1.225,00
Commissione Musica	40	700,00
Commissione Alimentazione sport salute	40	700,00
Commissione Qualità e Autovalutazione	75	1.312,50
Commissione Intercultura	40	700,00
Commissione Formazione (ex curricolo)	40	700,00
Commissioni Continuità	50	875,00
Commissione B.F.S.	60	1.050,00
Commissione Europrogettazione	40	700,00
Totale	455	7.962,50

Docenti comandati compenso orario € 17,50	ore	Totale complessivo
Totale n° ore assegnate	50	875,00

Ai docenti che partecipano (fuori dall'orario di lavoro) agli incontri con esperti l'ASL competente sono riconosciute le ore di prestazione lavorativa solo entro il budget approvato. Il computo avviene su certificazione dell'Ente a conclusione del singolo incontro.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



a.s.
17/18

Docenti impegnati in visite e viaggi d'Istruzione	Totale complessivo
Totale assegnato	2.000,00
a. Le ore eccedenti effettuate in occasione delle visite d'istruzione di un giorno (8:00-13:00 per il tempo normale e 8:00 -16:00 per il tempo pieno e prolungato) vengono riconosciute con € 17,50 forfetariamente fino ad un'ora ECCEDENTE L'ORARIO DI LAVORO e con € 35,00 forfetariamente SUPERIORE ALL'ORA ECCEDENTE L'ORARIO DI LAVORO ;	
b. I viaggi d'istruzione di più giorni con pernottamento prevedono per il docente il compenso forfetario di € 100,00.	
c. Nella scuola Primaria e Infanzia dove è possibile, sarà privilegiato il recupero delle ore effettuate in eccedenza l'orario d'obbligo anche utilizzando i permessi brevi.	
N.B. Nel caso in cui il budget non sia sufficiente, in sede di liquidazione il compenso verrà ridotto in percentuale, sentite le RSU	
Funzioni strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29/11/2007)	Compenso forfetario lordo dipendente pro capite
Area POF	942,58
Area Musica	942,58
Area Alimentazione sport salute	942,58
Area Qualità e autovalutazione	942,58
Area Intercultura	942,58
Area Curricolo	942,58
Area bes	942,58
Totale	6.598,06
TOTALE SPESE PER ORGANIZZAZIONE	
	51.855,56
Area rischio e forte processo immigratorio (art.9) a.s. 2016-17	€ 4.376,87
ATTIVITA' COMPLEMENTARI E.F.	-
TOTALE complessivamente IMPEGNATO	
	56.232,43



FONDII
STRUTTURALI
EUROPEI



a.s.
17/18

Personale ATA:

	Risorse anno scolastico 2017/18 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	Risorse anno scolastico 2017/18 LORDO DIPENDENTE
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 25.786,75	€ 19.432,37
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 7.842,57	€ 5.910,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno -festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 5.176,64	€ 3.901,01
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 38.805,97	€ 29.243,38



FONDII
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Nazionale delle Indicazioni Curricolari
Dipartimento per gli Ordinamenti Scolastici
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Valorizzazione delle Risorse Umane e Scientifiche
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Promozione della Ricerca Scientifica
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Promozione della Qualità

a.s.
17/18

A DISPOSIZIONE PER IL PERSONALE ATA

FIS 20150/16 ATA PERCENTUALE 30% (64.774,57)	19.432,37
INCARICHI SPECIFICI	3.901,01
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	5.910,00
TOTALE A DISPOSIZIONE	29.243,38

N	Plesso	P.E	Incarichi Specifici assegnati (ASSISTENZA ALLA PERSONA)	Intensificazione	Attività di pronto soccorso e antincendio	ASSISTENZA ALLA PERSONA	Tot. FIS
1	INF.CINTO		€ 592,12		200,00		792,12
2	INF.CINTO		€ 592,12		200,00		792,12
3	INF.PRAM		€ 828,97		100,00		928,97
4	INF.PRAM		€ 828,97		100,00		928,97
5	INF.GIAI	Assistenza alla persona		500,00	200,00		700,00
6	INF.GIAI	Assistenza alla persona		500,00	100,00		600,00
7	INF.LONCON		€ 529,42		200,00		729,42
8	INF.LONCON		€ 529,42		200,00		729,42
9	PRIM.CINTO	Attività di P.S. e A.I.		150,00		170,00	320,00
10	PRIM. CINTO			150,00	200,00	170,00	520,00
11	PRIM. CINTO			150,00	200,00	170,00	520,00
12	PRIM PRAMAGGIORE			120,00	200,00	510,00	830,00
13	PRIM PRAMAGGIORE			120,00	200,00	510,00	830,00
14	PRIM PRAMAGGIORE			108,33	167,00	425,00	700,33
15	PRIM PRAMAGGIORE			65,00	100,00	255,00	420,00
16	PRIM GRUARO			130,00	200,00	255,00	585,00
17	PRIM GRUARO			130,00	200,00	255,00	585,00
18	PRIM.ANNONE			150,00	100,00	85,00	335,00
19	PRIM.ANNONE			150,00	100,00	85,00	335,00
20	PRIM.ANNONE			100,00	67,00	56,67	223,67
21	SEC. CINTO	Attività di P.S. e A.I.		130,00		340,00	470,00
22	SEC. CINTO	Attività di P.S. e A.I.		130,00		340,00	470,00



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

POF
2014-2020



a.s.
17/18

23	SEC. PRAM			130,00	200,00	595,00	925,00	
24	SEC.PRAM	Attività di P.S. e A.I.		130,00		595,00	725,00	
25	SEC GRUARO	Attività di P.S. e A.I.		400,00		-	400,00	
26	SEC.ANNONE	Attività di P.S. e A.I.		130,00		595,00	725,00	
27	SEC.ANNONE			130,00	100,00	595,00	825,00	
28	SEC.ANNONE			57,78	44,00	264,44	366,22	
Tot. Collaboratori scol.ci				€ 3.901,02	€ 3.761,11	€ 3.378,00	6.271,11	€ 17.311,24

Ufficio di segreteria					
N	ufficio	P.E.	Incarichi Specifici	Intensificazione	Tot. FIS
1	Personale	*SEGRETERIA DIGITALE		850,00	850,00
2	Personale	* GESTIONE FASCICOLI		900,00	900,00
3	Alunni	*REGISTRO ELETTRONICO		850,00	850,00
4	Alunni			800,00	800,00
5	Alunni			950,00	950,00
6	Comunicazione	* SICUREZZA		850,00	850,00
7	Personale			200,00	200,00
8	Protocollo			400,00	400,00
	Tot. Assistenti Am.vi		0,00	5.800,00	5.800,00

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Q. Di p. solo.

I.C. MIEVO.

CINT. CANNACCONE.

Oggetto: contratto interpellato Istituto
mentre del 17.12.2017

LA RSU CGIL CHIEDE FORMALMENTE
IL RISPETTO DEL CCNL 2009/09 (ART. 88
COMMA 1) CON LA DESTINAZIONE DA
PARTE DELLE RISORSE ECONOMICHE DELLA
FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E METODICA.

IN MANCANZA IN TALC ISTITUTO E RELATIVE
DESTINAZIONE DI FONDI NON APPARSA LA
PRIMA FIRMA AL CONTRATTO.

FLC CGIL E RSU

in V. V.

Cinto Cannaccione 13/12/17

DA ALLIGARE AL CONTRATTO E ISTITUTO CON LE
SUE VERBALE.

Cinto V. V.

